

Sfoglia la rivista mensile Login

PS PANORAMA
DELLA SANITÀ

INFORMAZIONE & ANALISI DEI SISTEMI DI WELFARE

News	Governo	Regioni e ASL	Innovazione	Professioni	Studi e Ricerca	Farmaci	Save the Date
------	---------	---------------	-------------	-------------	-----------------	---------	---------------



WEBINAR

3 GENERAZIONI DI DIRETTORI GENERALI A CONFRONTO

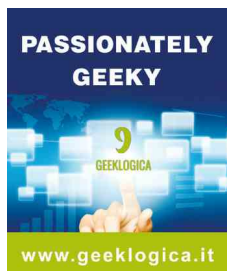
LE SFIDE DEL MANAGEMENT PER LA SANITÀ DEL FUTURO

Esperienze e punti di vista dei Direttori generali di ieri, oggi e domani in un originale dibattito, condotto da autorevoli accademici, da cui trarre spunti di riflessione per affrontare, in modo efficace e consapevole, gli obiettivi e le sfide per la sanità del futuro.

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2022

In diretta streaming dal Salone del Commendatore Complesso Monumentale Santo Spirito in Sesto **Salerno**

ISCRIVITI



PASSIONATELY GEEKY

9 GEEKLOGICA

www.geeklogica.it



HEALTH

nodilife
advanced digital life

La tecnologia dell'informazione, del controllo e del pronto intervento: per una sanità a misura del paziente, dell'anziano, del cittadino



OSA
Operatori Sanitari Associati

FORZA E CAPACITÀ QUOTIDIANA E STRAORDINARIA

Fedriga (Regioni): In sanità c'è bisogno di una prospettiva almeno decennale

22/04/2022 in Regioni e ASL



Per il Presidente della Conferenza delle Regioni è necessario “garantire risorse per le assunzioni e la formazione dei medici e rispondere agli obiettivi del Pnrr per la medicina territoriale”

“La grande sfida a cui siamo chiamati – accanto agli impegni del Pnrr per ospedali e case di comunità – è fare in modo di disporre del personale sanitario per garantire davvero il diritto alla salute ai nostri cittadini. Per questo è diventato inaccettabile che ad ogni cambio di Governo si cambino le macrostrategie. In sanità c'è bisogno di una prospettiva almeno decennale. E su un percorso di medio-lungo periodo la Conferenza delle Regioni è disposta ad impegnarsi fino in fondo anche perché in questo momento soltanto con l'unità tra istituzioni e tra professionisti è possibile guardare al futuro con una prospettiva che non sia di un giorno solo”. Con queste parole il presidente della Conferenza delle Regioni, Massimiliano Fedriga, ha concluso il suo intervento alla Conferenza nazionale sulla Questione Medica, organizzata e promossa dalla Fnomceo che si tenuta ieri a Roma al teatro Argentina. “Durante la pandemia – ha ricordato Fedriga – le Regioni hanno trovato nei medici un alleato prezioso e sin dalle fasi iniziali dell'emergenza la prima cosa che hanno fatto è stato ascoltare i loro medici per compiere le scelte più opportune. E i medici – ha ricordato il Presidente della Conferenza delle Regioni – vanno ringraziati per l'apporto dato all'imponente campagna vaccinale grazie alla quale oggi è possibile affrontare la pandemia con maggiore serenità, e grazie alla quale si sono potute riaprire tutte le attività economiche”. Con i medici abbiamo potuto affrontare le indubbie difficoltà del servizio sanitario del Paese che non sono connesse al Covid-19, ma che con la pandemia sono emerse ancora più nettamente. Ad esempio – ha detto Fedriga – **la mancanza di professionisti, di medici, è il frutto di una ventennale mancata programmazione**. Sappiamo che per formare un medico ci vogliono anni, non un mese o due. Occorre allora una programmazione di medio periodo, dobbiamo fare, insieme al sistema formativo, al livello nazionale, una pianificazione seria, partendo dai numeri per formare i medici necessari. Come sistema regionale noi ci siamo e peraltro le Regioni integrano anche con fondi propri le borse per le specializzazioni. **Ma mancano risorse, va detto con chiarezza**. Mancano fondi, ad esempio, per tutta la parte premiale, anche se un primo passo importante, ma non sufficiente è stato fatto sul fronte dell'emergenza ed urgenza. Lo stesso indubbio aumento del fondo sanitario nazionale di due miliardi – ha aggiunto Fedriga – va riconosciuto, ma va letto attentamente, perché si tratta di un risorse vincolate.

Oggi però siamo chiamati ad una grande alleanza con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, rispetto alla quale occorre una generale assunzione di responsabilità, perché bisogna fare in modo che la medicina territoriale dia risposte concrete ad una popolazione che invecchia sempre più e che registra un numero crescente di cronicità. E rispetto a scelte basate sull'appropriatezza occorre considerare che, quando

Cerca nel sito



Sfoglia la rivista



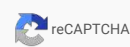
ABBONATI

Iscriviti alla Newsletter

Nome *

Cognome *

Email *

☐ Non sono un robot


Privacy - Termini

ISCRIVITI



www.osa.coop

mancano i livelli strutturali intermedi, si è costretti a far ricorso agli ospedali non tanto per necessità ma per mancanza di reali alternative. Per questo – ha sottolineato Fedriga – è **importante la missione del Pnrr con gli ospedali di comunità e le case di comunità**: ci sono le risorse importanti per creare infrastrutture, dobbiamo però avere anche fondi dedicati per riempire quelle strutture e per far funzionare la riforma della medicina territoriale”.



SOLVING TEAM

◀ Tutto il “buono” del Covid-19

Sanità più Cyber che non rinuncia alla security ▶

Panorama della Sanità

Informazione & analisi dei sistemi di Welfare
Reg. Tribunale di Roma n. 429/88 del 23 luglio 1988
Direttore Responsabile: Sandro Franco
Direttore Editoriale: Mariapia Garavaglia
Editore
KOS COMUNICAZIONE E SERVIZI srl
P.Iva e C.F. 11541631005 – n. REA RM1310538
Via Vitaliano Brancati 44 – 00144 Roma

[Termini e condizioni](#) [Cookies](#) [Privacy Policy](#)

TAGS

Agitazione appropriatezza Arsenàl Asl assistenza Bartoletti
Baxter cimo cittadini competenze Direttore Generale diritto
sanitario dispositivi medici e-health emostatici farmacia Fiasco
Fimmg Fimp Fse Governo Grasselli italia Lorenzin
management manager medicina Napolitano Prevenzione
Professioni Renzi responsabilità risorse ruolo Salute Sanità
sanità digitale Sciopero sindacati Sivemp **slider** Stati
Generali Top management vaccini Veterinari

